



PREGHIERA

di Camillo Langone

Santa Cecilia, prega per Aurelio Porfiri che  essendo un musicista romano fedele a Santa Romana Chiesa vive e lavora a Macao. Nel "Canto dei secoli" (Marcianum Press) scrive ovviamente di musica sacra ma presenta criteri validi per giudicare la cattolicità di ogni altro linguaggio artistico, pittura e architettura comprese. La chiesa, dice Porfiri, dev'essere contenuto e non contenitore: ad esempio, l'organo è il suono della chiesa-contenuto (essendo intrinseco al sacro), la chitarra

della chiesa-contenitore (essendo intrinseca alla musica profana e gettata nella liturgia dall'esterno). Ma la pagina che preferisco è la numero 80, laddove l'oggettività si fa anche soggettività, anche gusto. Porfiri è contrario a una musica liturgica che dia sempre e comunque una "rappresentazione della vita come gioia". Anche a me, in chiesa, la musica gioiosa rende nervoso. Santa Cecilia, prega per noi poco amati amanti della musica liturgica austera, severa, perfino triste, noi che in chiesa cerchiamo ragione del dolore perché le ragioni del piacere si trovano dappertutto.